Giovedì 12 Settembre 1901. | Udine - Anno XIX - N. 218.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Figure del Ministero.

IV.

Giuseppe Zanardelli.

(Collaborazione al Friuli).

ROMA, martedì.

I lettori dell'ottimo e simpatico *Friuli* comprenderanno agevolmente che se è facil cosa per chiunque abbia, come me, seguito da anni l'opera degli uomini parlamentari più in vista, discorrere brevemente di ciascuno di essi, in un articolo di giornale; diven'a cosa difficile parlare di Giuseppe Zanardelli degnamente in brevi linee, ora che egli è a capo del Governo e che sembra voler dare un'impronta tutta nuova alla politica italiana!

Perchè, morto Crispi, il quale, con tutti i suoi difettacci, era pur l'unico uomo che non impallidisse al confronto con Bismark e Gladstone, io credo resti solo a Giuseppe Zanardelli la forza, la possibilità, la volontà di manifestarsi o, meglio, di confermarsi vero e degno statista italico: — dopo di lui, fuori di lui, io non vedo — mi duole confessarlo — che il funereo Sidney-Sonnino!

E di Giuseppe Zanardelli e della complessa opera sua io dovrei parlar oggi, qui? Bastino pochi accenni!

***

L'illustre deputato di Iseo, il veterano della Camera — con Giuseppe Biancheri — per numero di elezioni plebiscitarie sempre, conta 72 anni.

E' figlio memore, devotissimo della patria di Arnaldo, della Brescia gloriosa.

Laureatosi all'Università di Pavia, dopo aver preso parte attiva alla rivoluzione del 1848, dopo aver collaborato sul giornale *La Costituente*, dopo essersi fatto notare ed amare dai maggiori uomini, per l'ardor della fede, per il fulgor dell'ingegno, per la civiltà dei propositi: insegnò giurisprudenza nel ritiro di Brescia e mentre l'anima sua fremeva per la sconfitta di Novara del 24 marzo 1849 e per la rioccupazione di Venezia da parte dell'Austria...

Si ricorda un'episodio notissimo, eloquentissimo di quel tempo funesto e malinconico: — Giuseppe Zanardelli voleva diventare segretario della Camera di commercio bresciana ed avanzò regolare domanda. — Il comandante di Brescia, tutto lieto dell'acquisto, domandò anzi impose come cosa da nulla: che il giovane e dotto avvocato scrivesse e firmasse un articolo apologetico per il provvido Governo austriaco....

Inutile dire che Giuseppe Zanardelli sdegnosamente rifiutò e non solo non gli fu concesso il posto, ma gli fu vietato anche di insegnar giurisprudenza *privatamente!*

Oh santa Austria!

Nel 1860 troviamo Giuseppe Zanardelli a Napoli per render più solenni le feste in onore di Garibaldi.

E, da allora, sempre lo troviamo dove ci fu da onorare la Patria e la Libertà.

***

Giuseppe Zanardelli amò ed ama la libertà, d'un affetto che commuove e consola.

Se il suo affetto per essa fosse stato minore, non sarebbe caduto dal Governo, certe volte, e non avrebbe tardato tanto a raggiungere il supremo potere!

Sempre, dovunque, comunque, egli svolse, ampliò, consacrò e, mi si permetta la parola, sublimò questo concetto: che, cioè, la libertà non è furia ardente, ma è «figlia della natura, emanazione della divinità che non si forma se non con nobili pensieri, non eseguisce se non azioni grandi ed eccellenti e conduce gli uomini alla felicità pel sentiero della virtù!».

Anche recentemente, quando il giallo Sonnino rimproverava al Governo le sue debolezze, le sue dedizioni, le sue codardie, i suoi tradimenti (?), l'ossuto arzillo, focoso vecchio lombardo scattò come una molla: ed improvvisò un inno alla libertà.... che noi tutti, dalle Tribune della Camera, freneticamente, lungamente applaudimmo!

Dottrinario? Giacobino? Sognatore dei placidi tramonti?

Bah!

Giuseppe Zanardelli vive per la libertà che, secondo la sentenza machiavellica, «forza alcuna non doma, tempo alcuno non consuma, e, di cui merito alcuno non contrappesa il nome.... ».

Certo, la libertà non è fine a se stessa e l'esimio capo del Governo non pretende che lo sia; certo, qui in Italia specialmente non bisogna addormentarsi nel sogno e nella soddisfazione di essa; ma occorre provvedere, provveder subito al programma economico.

Ed io credo che Giuseppe Zanardelli il quale già legò il suo nome a riforme che lo assicurano alla Storia, vorrà iniziare, se non compiere, la trasformazione dei tributi...

Dio mio! chi offrirebbe garanzia di ciò, dopo di lui?...

Io guardo e, con terrore, non vedo che Sonnino, ripeto... *vade retro Satana!*

×

Debbo finire il discorso su Zanardelli e... non credo d'aver nemmeno cominciato!

Voglio, però, riferire il profilo che per lui dettava anni fa Rocco De Zerbi e che son riuscito a trovare nel mio piccolo archivio:

«Zanardelli è uomo di buona fede, leale, franco e che ha ancora fede in certi principî e che quando ode la parola di questa fede, non ascolta il tumulto degli interessi; quest'uomo che può sbagliare, ma non ingannare; uomo pericoloso (?!) talvolta, simpatico sempre, questo pacchetto di nervi in eccitazione continua, viso di Savonarola — no: del cardinale di Richelieu senza il ciuffetto al mento — articolazioni di funambolo, movimenti di polipo, parola di tribuno, cuore di girondino: Zanardelli è capace di gittarsi nella voragine come Quinto Curzio, per la salvezza persino di un Gabinetto»

Giuseppe Menegazzo.

DALLA CAPITALE

La riduzione del prezzo del sale per i poveri.

Roma 11 — Tra i provvedimenti economici che l'on. Carcano presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari, sarà compreso — si assicura — quello che riduce il prezzo del sale da 40 a 20 centesimi il chilogramma.

Il progetto è stato compilato dai commendatori Ami e Sandri, direttori generali al Ministero delle finanze, e l'on. Carcano sta ora esaminandolo.

Del beneficio di questa riduzione godrà soltanto la povera gente, dalla quale ogni Comune farà l'elenco.

Le famiglie agiate e gli esercenti ne sono esclusi.

Da questa riduzione di prezzo, l'erario, secondo i calcoli fatti, subirà un danno da sei a sette milioni, ma il beneficio può accordarsi alla povera gente, insieme ad altre riforme che avvantaggieranno la piccola proprietà e le piccole industrie senza intaccare menomamente il bilancio e senza aggravii nuovi a chicchessia.

L'on. Carcano, infine, non intende di dare ciarlatanescamente fondo all'universo; ma di fare modestamente e seriamente quello che si può.

Pei provvedimenti finanziari — Malvano si avvia verso l'uscio.

Roma 11 — L'on. Zanardelli ha conferito coi ministri Di Broglio e Carcano circa i provvedimenti finanziari che però saranno pronti soltanto nella prima decade di ottobre.

***

L'on. Malvano, partito in congedo, resterà assente da Roma un mese.

Si crede che il congedo di Malvano sia il preludio del suo collocamento a riposo.

Le riforme del Monte pensioni per i maestri.

Roma 11 — Il direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti ha ricevuto il vice-presidente ed il segretario del Congresso delle maestre tenuto a Venezia, i quali gli hanno presentato i voti del Congresso per le riforme sul Monte pensioni per i maestri.

Il direttore generale ha promesso di tenerne conto negli studi imminenti.

Per gli orari invernali ferroviari.

Roma 11 — Al Ministero dei lavori pubblici continuano le riunioni dei delegati delle strade ferrate per stabilire modificazioni importanti da introdurre nell'orario invernale.

Ricordi cinesi.

Roma 11 — Si annunzia che il colonnello Garioni, reduce dalla China, porta seco molti oggetti artistici e storici, acquistati in Cina o regalati al comandante italiano.

Egli farà omaggio di questi oggetti al Re, il quale li destinerà ai diversi Musei del Regno.

Fra dalmati e croati.

La sentenza del Pretore.

Roma, 11 — La sentenza del Pretore nella causa per l'Istituto di San Girolamo prende atto del ritiro della querela del prete Pazman contro Popovich; ammette la violenza nella presa di possesso da parte dei dalmati ed essendo cessato il possessorio coll'intervento del commissario governativo, giudica cessata la materia a contendere e perciò condanna le parti ciascuna alla metà delle spese.

Il Governo di fronte ai clericali.

L'abuso delle chiese.

Roma 11 — Nelle recenti conferenze ministeriali si parlò, oltre che d'affari ordinari, dei rapporti che esistono attualmente tra lo Stato e la Chiesa.

Si trattò a lungo specialmente del Congresso cattolico di Taranto e della questione di San Girolamo.

***

Si smentisce la voce che il Governo intenda presentare un progetto di legge per regolare l'uso delle chiese impedendo che servano ad altro che per l'esercizio del culto.

Cocco-Ortù e con lui tutti i ministri sono d'avviso che agli inconvenienti eventuali in avvenire si potrà riparare con provvedimenti d'ordine amministrativo.

L'inchiesta sul Congresso.

Restrizioni... alfonsine — Nessuno responsabile.

La *Tribuna* riceve da Taranto che la Commissione d'inchiesta sul contegno e le parole dei vescovi colà radunati a congresso, ha ultimato i suoi lavori coll'interrogatorio dell'arcivescovo Jorio.

Da tutto l'insieme delle deposizioni risulterebbe che il vescovo Berardi pronunziò realmente le parole attribuitegli, ma non nel senso offensivo all'esercito italiano; e che il vescovo Giani, trascinato da ardente passione verso il Pontefice, eccitò i congressisti con le parole note.

Risulta inoltre dall'inchiesta che il Congresso fu assolutamente privato, quindi non havvi nessuna responsabilità politica da parte dell'autorità competente.

Infine risulta che niuna responsabilità spetta all'arcivescovo di Taranto circa le rivelazioni della *Patria* di Ancona sui pretesi ricatti attribuiti ad alcuni funzionari di Taranto in danno dei vescovi riuniti a Congresso.

La locale Curia Arcivescovile avrebbe denunziato al procuratore del Re «una tentata estorsione di monsignor Cantelmo, estorsione della quale il sottoprefetto Goretti aveva fatto a suo tempo rapporto all'autorità giudiziaria».

Invece da altre notizie giunte al Governo circa l'inchiesta di Taranto risulterebbe sempre più la responsabilità del vescovo di Livorno.

Note parlamentari.

L'Estrema a Consiglio.

Roma 11 — Nella ventura settimana si aduneranno a Roma, in forma privata, i membri del Comitato direttivo dell'Estrema Sinistra.

In questa riunione si parlerà tra altre cose di una riunione generale dell'Estrema da tenersi prima della riapertura della Camera.

NOTIZIE ITALIANE.

Un monumento ad Amedeo di Savoia.

A Cesena s'inaugura oggi un monumento, il primo che sorge in Italia, dedicato ad Amedeo di Savoia in ricordo della visita da lui fatta nell'anno 1888 alla città.

Il monumento è posto sulla facciata appositamente ricostruita in tipo medio-evale, della caserma di cavalleria intitolata al Principe Amedeo, per voto del Consiglio comunale.

Il monumento consiste in una grande ancóna di marmo grigio, dalla quale sporge una svelta mensola reggente il colossale busto in bronzo di Amedeo, in gran tenuta di generale.

Sotto di essa una targa bianchissima di marmo su cui, a grandi lettere, è scritto: — *Ad Amedeo di Savoia* — *Cesena 1888-1901.* (Le due date, cioè della visita e dell'inaugurazione del monumento).

Chiude la base dell'ancóna uno svelto trofeo, e fra i rami di palma e di quercia che s'intrecciano è la sciabola di cavalleria tenuta ferma dagli artigli dell'aquila sabauda ad ali spiegate.

Autore del monumento è lo scultore Vito Pardo che ha eseguita un'opera d'arte mirabile che raccoglie il plauso degli intelligenti.

Un'inchiesta per un grave duello fra ufficiali.

Roma 11 — Il Ministero della guerra ha richiesto al comando della divisione di Aquila un rapporto sopra le cause che provocarono il duello fra i tenenti Merli del 36° fanteria e Fornari del primo artiglieria.

In questo duello si scambiarono diverse pistolettate. Alla settima, il tenente Fornari cadde gravemente ferito all'addome.

I famosi casi di tetano.

Si annunzia che, in relazione ai varii casi di tetano dovuti al siero infetto proveniente da Milano, quel Tribunale ha rinviato per rispondere di omicidio involontario il dott. Beltrame ed il dott. Zenoni, direttore il primo, addetto il secondo in quell'Istituto sieroterapico.

INTORNO AL TEMPIO DI TEMI.

Sottrazione di documenti processuali.

Napoli, 11 — Essendosi in un processo per turpitudini contro l'operaio dell'Arsenale, Pasquale Olivieri, trovati sottratti alcuni fogli contenenti le deposizioni di due testimoni al pretore del mandamento di Mercato, questi ordinò l'arresto dei due testimoni e del funzionante da vice-cancelliere Carmine Malcini.

Sciopero di avvocati.

Al Tribunale di Camerino da qualche mese tutti gli avvocati si sono messi in isciopero, sicchè le cause son tutte pendenti, rifiutandosi essi di trattarle.

La ragione dello sciopero deve trovarsi in fatti di natura delicata che han formato oggetto di una inchiesta e dei quali si aspetta tuttora la soddisfazione.

Il processo Palizzolo.

(Terza udienza).

Bologna 11 — Nell'udienza di oggi si proseguì la lettura della sentenza della sezione di accusa per l'assassinio di Notarbartolo.

Il Presidente mosse poi alcune contestazioni agl'imputati dell'assassinio Miceli.

NOTIZIE ESTERE

Intorno a Mac Kinley.

La salute del Presidente — L'arresto della Goldmann — Perquisizioni.

Buffalo 11 — Il presidente Mac-Kinley continua a migliorare.

Il Governo prenderà energici provvedimenti contro gli anarchici. Miss Emma Goldmann, la virago anarchica, arrestata a Chicago, nega di aver eccitato Czolgosz a commettere l'attentato.

A Patterson si perquisirono gli uffici della *Questione sociale* diretta dall'anarchico Ciancabilla.

Ultime notizie assicurano che la Goldmann abbia conferito con Czolgosz a Cleveland.

CONTRO GLI ANARCHICI.

New York 11 — La polizia fa il censimento degli anarchici e ne progetta l'espulsione generale.

Le sollevazioni in Albania.

Roma 11 — Secondo le ultime notizie qui pervenute dalla vecchia Serbia, a Prizrend il borgomastro Ramis pascià sarebbe stato scacciato dagli Arnauti sebbene fosse giunto da Moravia a sua difesa un distaccamento di cavalleria turca.

I capi Arnauti, al soldo dell'Austria, Azer e Muchdem di Gostivar, nei villaggi serbi di quelle regioni commisero ogni sorta di atrocità.

Questi fatti che vengono riportati dai giornali serbi suscitano una grande agitazione nella popolazione.

Un duello all'americana.

Vienna 11 — Uno studente diciottenne dell'Accademia commerciale di Budapest, recatosi nel Prater si esplodeva un colpo di rivoltella al petto rimanendo gravemente ferito.

Tale suicidio pare sia l'epilogo di un duello all'americana, nel quale, cioè, i due avversari avrebbero giuocato alla sorte l'impegno del suicidio.

Interessi e cronache provinciali

Gara di emulazione e festa a Fagagna.

Fagagna, 11 settembre.

Quest'anno la corsa degli asini, spettacolo qui sempre gradito, che avrà luogo domenica prossima, assumerà per la circostanza uno speciale interesse.

Valenti corridori... asinini sono già in vista.

La presidenza farà tutto il possibile perchè questo spettacolo, sempre ben riuscito, nella piazza del mercato, corrisponda quest'anno a tutte le esigenze del pubblico.

Domani parleremo della mostra delle piante da fiori, coltivate da oltre 300 contadini.

Nei giorni 14, 15, 16 e 17 settembre 1901 gara di emulazione fra i contadini con Esposizione di prodotti vegetali ed animali — Vini e Liquori — Fiori — Bestiame da cortile ecc., aperta al pubblico nei giorni 15, 16 e 17 settembre nei locali del sig. Giorgio Pico.

Nel giorno di domenica 15 settembre, oltre all'Esposizione, che si può visitare tutta la giornata, grande sagra annuale.

Alle ore 16 e mezza sulla Piazza del Mercato, corse di asini. Corsa unica divisa in 3 batterie.

I due primi arrivati in ciascuna batteria prenderanno parte alla corsa di decisione. Premio «Esposizione» lire 110 così divise: Primo premio lire 60, secondo 25, terzo 15, quarto 10.

Avvertenze. — Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 15 settembre nel locale del Municipio di Fagagna, ove i concorrenti dovranno trovarsi in detta ora, per l'estrazione del numero d'ordine. Non sono ammessi alla Corsa che gli asini maschi, ed i guidatori dovranno presentarsi senza giacca, con camicia bianca.

Concerto Musicale della distinta Banda di Madrisio.

Nel Cortile della Trattoria *Baschera* grande Festa da Ballo, illuminata a gaz acetilene, con distinta orchestra udinese.

Lunedì 16: Tiro al passero e tiro allo storno.

Martedì 17: Mostra-Fiera di animali bovini, equini, suini ed ovini — Solenne premiazione - Chiusura dell'Esposizione.

La Direzione della Tramvia attiverà, nel pomeriggio del giorno 15, il seguente orario speciale.

Andata			Ritorno		
da Udine P. G.	a Fagagna	a S. Daniele	da S. Daniele	da Fagagna	a Udine P. G.
13.30	14.20	—	13.55	14.22	15.10
15.15	16.5	16.35	—	14.30	15.15
15.30	16.20	—	—	16.35	17.25
15.45	16.35	—	—	16.45	17.35
—	17.25	17.55	16.50	17.20	—
17.45	18.35	—	18.10	18.37	19.25
18.25	19.15	19.45	—	19.15	20.5
20.15	21.5	21.35	20.35	21.5	21.55
22.20	23.10	—	22.40	23.10	—
—	23.50	0.20	—	23.15	0.5
0.20	1.10	—	—	1.20	2.10

e nelle sere del 16 e 17 due treni straordinari di ritorno col seguente orario: Partenza da Fagagna ore 21.5 arrivo a Udine P. G. ore 21.55. Partenza da Fagagna alle ore 21.5, arrivo a S. Daniele 21.35.

Durante tutti i giorni 15, 16 e 17 saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno — II. classe — ai seguenti prezzi: Udine P. G. lire 1 — S. Daniele-Fagagna lire 0.75 — Martignacco-Fagagna lire 0.35, compresa la tassa di bollo.

Da Gemona.

Risveglio industriale.

Gemona, 12 settembre.

II.

Parlando dello stabilimento Stroili mi dimenticai di dire che intelligente e attivo direttore di esso è il sig. Angelo Valota.

Riparata l'involontaria omissione mi accingo a parlare del

Cotonificio Morgante e C. — Dirimpetto alla nostra stazione ferroviaria si sta ora costruendo un vasto stabilimento industriale per la filatura e torcitura del cotone. Proprietaria di esso stabilimento è una società in accomandita semplice, composta da capitalisti lombardi e friulani che sottoscrissero per lire 1,250,000.

Di essa è socio gerente il sig. Antonio Morgante, che inoltre è l'autore del progetto dello stabilimento e ne sarà il direttore.

I lavori di muratura, che furono eseguiti sotto la direzione del sig. Mor-

gante e assunti dai sigg. Italico Leoncini di Osoppo e Domenico Fantoni di Gemona, i quali impiegano circa 450 operai, sono quasi ultimati; posso quindi dare una idea topografica dello stabilimento.

Esso si compone: di un fabbricato centrale alto due piani, lungo m. 88.60, largo m. 13 e chiuso alle sue estremità da due eleganti torri;

Di un altro fabbricato posto dietro al primo e da questo distante 14 metri, della stessa lunghezza, ma di larghezza doppia, e alto un solo piano;

Di tre altri fabbricati uno al nord che servirà per magazzino e due al sud. Pure al sud si trova una palazzina che servirà per abitazione del direttore.

Nei due primi locali verranno poste le macchine per la battitura misciatura, filatura e torcitura del cotone, le quali saranno mosse dall'elettricità procurata dall'unione di tre salti del canale Ledra-Tagliamento in uno solo di m. 1.54, che produrrà la forza di 500 cavalli la quale alla potenzialità di 6000 volte verrà trasportata allo stabilimento, che dista circa 4 chilometri dal salto.

Del processo tecnico e delle macchine mi riservo di parlare quando lo stabilimento comincierà ad andare in attività, il che avrà luogo probabilmente in novembre.

Il macchinario da qualche tempo comincia ad arrivare e non appena pulito viene messo a posto.

In questo stabilimento si impiegheranno circa 400 operai, in gran parte donne.

Da Cividale.

Matajur... benedetto.

Cividale, 11 settembre.

Dobbiamo cominciare con una rettifica importante. Quel pellegrino slavo, che si diceva morto, per improvviso malore, mercè le cure prodigategli dall'egr. dott. Filaferro, medico del Comune di S. Leonardo, in poche ore riacquistò i sensi, ed oggi è fuori di pericolo. Meglio così.

Ancora oggi transitano per la città pellegrini di ritorno dal Matajur.

Fortunati i gitanti di ieri che la scapolarono meno male, perchè se avesse toccato loro la giornata uggiosa ed umida d'oggi, la penitenza sarebbe stata ancora più dura di quella scontata.

Sposalizio — La città nelle tenebre.

Cividale, 11 settembre.

Domani, col rito civile e religioso, l'egregio giovane signor Sbuelz Luigi di Tricesimo, e la gentile ed avvenente signorina Angeli Lucia, si giureranno fede per tutta la vita.

Alla coppia felice mandiamo i nostri sinceri auguri, ed alle rispettive famiglie le migliori felicitazioni.

— Agli auguri dell'egregio corrispondente uniamo i nostri più sinceri. *(N. d. R.)*

*

Questa sera si volle provare il macchinario dell'officina elettrica, con la potenza dell'acqua, ma la forza fu insufficiente, per cui la città rimase al buio, e che buio. Figuratevi una notte delle più oscure, col cielo letteralmente coperto da nuvoloni neri, senza uno sgangherato fanale a petrolio che indicasse almeno l'imboccatura delle nostre vie strette e tortuose, e poi figuratevi la situazione critica dei nottamboli, compreso il vostro corrispondente, che farà fatica a trovare la buca... della posta. Non esageriamo. Le tenebre durarono soltanto due ore. Alle 20 qualche fanale si animò e la luce fu fatta. Questo primo inconveniente, e che non si ripeterà di certo, ha fatto risaltare maggiormente lo splendore che d'ordinario mandano le nostre lampade elettriche, e l'utilità dell'impianto medesimo.

Prolungamento della linea Udine-Cividale.

Presso la nostra Camera di commercio con l'intervento degli ingegneri della Società Veneta ebbero luogo delle conferenze onde studiare la possibilità del prolungamento della linea Udine-Cividale, fino al confine austriaco per unirsi alla linea in progetto Gorizia-Assling-Klagenfurt.

Daremo domani ai lettori maggiori dilucidazioni.

Note agrarie.

Contro la grandine.

Il 3. Congresso internazionale dei tiri contro la grandine avrà luogo quest'anno a Lione nei giorni 15, 16 e 17 prossimo novembre. Contemporaneamente si terrà l'esposizione di tutto quanto riguarda la lotta contro la grandine, nonchè il Congresso dell'ibridazione della vite, importantissimo pei viticultori.

Il programma italiano venne pubblicato in questi giorni, e verrà spedito a tutti quanti lo richiederanno al segretario per l'Italia, sig. Goffredo Calvi a Casalmonferrato.

Le ferrovie francesi accordano lo sconto del 50 per cento dal confine a Lione: eguale trattamento si otterrà dalle ferrovie italiane fino al confine. Facilitazioni speciali vengono fatte ai congressisti dagli Hôtels e Restaurants di Lione.

La tassa d'iscrizione al Congressi è di fr. 5, con diritto alla tessera, ribassi, pubblicazioni ed atti dei Congressi.

La filossera oltre l'Judri — Troppe frutta e troppo vino!!!

Si ha da Gorizia:

La commissione dell'ufficio imposte che visitò Reifenberg, Ranziano e Gradiscutta, per commisurare i danni cagionati dagli elementi, trovò che la filossera aveva distrutto tre quarti del prodotto.

*

L'abbondanza del raccolto di pesche, a Gradisca, ha fatto sì che i prezzi delle qualità comuni sono scesi ad un «minimum» quale da anni non si rammenta. Certe partite grosse in questi giorni furono vendute perfino a 70 soldi al quintale.

Gli agricoltori poi sono molto imbarazzati causa la deficenza dei bottami e, per quanto siano forti gli acquisti, pure si dubita che mancheranno tini e botti.

Dopo breve malattia, nelle prime ore d'oggi, in Codroipo, spegnevasi cristianamente l'esistenza di

Elisabetta Battistoni nata Masutti.

Il marito, i figli Giovanni Battista e Giuseppina, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno, addolorati, il triste annunzio.

Codroipo, li 12 settembre 1901.

I funerali avranno luogo domani venerdì 13 corrente alle ore 10 ant.

*

Sentite condoglianze al sig. Giov. Batt. per la grave perdita. *(N. d. R.)*

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Maurilio.

×

Effemeride storica. — *12 settembre 1849.* — È fucilato Leonardo Pozzo di Lumignacco per possesso di armi da fuoco (per particolari veggasi D'Agostinis *Ricordi storici* Note 2. pag. 488 e *Pag. Friulana* del 1888).

UDINE

In Municipio.

La consegna dei poteri — La partenza del Commissario.

Ieri alle 15, come avevamo annunziato il Commissario regio fece alla nuova Amministrazione la consegna degli Uffici, mettendola al corrente degli affari in disbrigo.

Il colloquio fu breve e cordiale.

Erano col sindaco Perissini gli assessori Comelli, Driussi, Pico, Pignat, Sandri.

*

La nuova Giunta tenne subito riunione per disbrigo degli affari della giornata, riservandosi altra riunione — oggi, crediamo — per la distribuzione dei rispettivi referati.

*

L'ex Commissario cav. Cian, preso ieri stesso congedo dagli impiegati, indi dal Prefetto, è ripartito stamane per Brescia, sua residenza.

A lui rinnoviamo il cordiale saluto.

La Relazione del Commissario regio al Consiglio comunale.

(Continuazione e fine vedi num. prec.)

Ho fede, ripeto, che l'opera vostra, inspirata a sensi di sana e ordinata democrazia, sorretta dalla viva carità di patria che vi riscalda i petti, non soltanto conserverà l'attuale benessere, ma farà maggiormente prosperare, così nel campo morale, come nel campo materiale, questa Udine vostra, bella e colta, questa città, in cui si racchiudono il cuore e mente del gagliardo Friuli, ed il cui passato glorioso rapidamente rievocheremo a titolo di orgoglio e di sprone verso un futuro sempre migliore.

×

Quante vicissitudini storiche e quanto progresso in questa bella regione, che le Alpi coronano digradanti al piano in ubertoso colline, e che un tesoro immenso di acque percorre, fecondatrici della terra e animatrici di fiorenti industrie!

Quale momento memorabile della storia vostra è quello in cui i Carni Veneti, proclamati colonie latine, entrano fieri nel grembo della romanità, e più ancora quando Cesare concede loro la cittadinanza romana e per le vie ample del Friuli passano, vittoriose dei barbari, le aquile latine! Ma quante rovine nel periodo barbarico, e quante vicende gloriose e tragiche vide mai il Castello di Udine, che la leggenda vuole costrutto primieramente da Attila, ma che certamente esisteva già fino dal VI secolo!

Com'è eloquente e pieno di significato etnico e politico quell'antico battesimo di *Patria del Friuli*, onde la regione disegnossi poco dopo il mille, allorquando il forte popolo friulano, raccolto sotto una legge comune e con forme avanzate di autonomia regionale, deliberava nel proprio parlamento guerre e paci, ordinamenti e tributi, impedendo così l'instaurarsi di paesane e straniere tirannie!

Ma l'evento decisivo di Udine si avvera quando, nel 6 giugno 1420 il Leon di San Marco sventola sul Castello. Da quella data si inizia un periodo di vita nuova, ed Udine, colla regione, entra nell'orbita della Storia veneziana, serbando però nella massima parte rispettati i propri reggimenti, e solo governata da quei saggi ed accorti patrizi, la cui magnifica serie ancora si ammira nel gran salone del Castello, e che personificano quasi quattro secoli della storia udinese. Questa, da allora in poi, è legata gloriosamente alla Storia della Serenissima, finchè la grandezza veneziana precipita e si dissolve al passaggio fulmineo del Primo Napoleone.

Tristi e desolate condizioni affliggono Udine e la regione sulla fine del secolo XVIII, in quei tempi così mirabilmente ritratti e coloriti dal genio giovanile di Ippolito Nievo. Ma breve è la depressione: il Friuli non tarda a risollevarsi e si incammina animoso e perseverante incontro a sorti migliori.

L'esempio di Venezia, ribellantesi all'Austriaco, è seguito da Udine — breve, ma accanita è la sua resistenza al Generale Nugent, e la Legione Friulana si copre di gloria nella disperata difesa di Venezia. I moti del nazionale risorgimento trovano qui consensi larghi, eroici, finchè, attraverso alle note vicende, la provincia, col Veneto, entra a far parte della grande Patria Italiana.

×

Ed ora, in un secolo solo, che stupendo progresso nel campo politico, economico, industriale, in una parola, nel campo civile!

Per i pessimisti e per gli eterni ricantatori di geremiadi, che lezione solenne offre questo ultimo secolo di storia Friulana — e quale argomento di nuove speranze, di onorate battaglie, di nobili apostolati per coloro che hanno fede nel progresso umano, nell'avvenire della nostra cara patria, della quale batte vivamente il cuore in questo estremo Friuli, vero focolare ardente e vigilante di schietta italianità!

Udine ebbe senza dubbio molti illustri cultori delle lettere, delle scienze, degli studi storici, delle arti belle: i freschi di Giovanni Ricamatore figurano degnamente nelle Loggia Vaticane accanto a quelli di Raffaello, suo amico e maestro: ricca è la città d'impronte d'arte squisita, dalla Torre dell'Orologio a questa Civica Loggia, opera celebrata di Nicolò Lionello, magnificamente risorta dall'incendio, cinque lustri or sono, per quello slancio meraviglioso di cittadino concorso, che basta ad onorare una popolazione.

Ma, se non m'inganno, i figli più ammirati della Città e, in genere, del Friuli, rilevano caratteristiche tendenze all'azione pratica, attitudini spiccate nel campo sperimentale degli studi e delle applicazioni utili alla vita.

Valga uno per tutti: la grande figura di Antonio Zanon, il quale ancora nel settecento, con le Accademie Agrarie da lui promosse, con la propaganda indefessa in pro' dell'agricoltura, con gli scritti preziosi, lodati dallo stesso Baretti, fa udire, nel secolo della molle Arcadia e dei vaneggiamenti letterari, una voce nuova, poderosa, piena di serietà, vibrante di feconda praticità moderna. Lo Zanon, oltre che un apostolo e un precursore, sembra a me la personificazione più singolare di queste tendenze positive della popolazione, la sintesi più felice del buon genio paesano pratico e moderno.

Il mirabile e rapido sviluppo dell'agricoltura e delle industrie nella regione friulana devesi attribuire appunto a questo senso pratico e positivo, a questo spirito sagace d'intraprendenza e di propaganda, a quest'attitudine caratteristica per l'azione. Senso, spirito ed attitudine, di cui oggi è venerato rappresentante l'illustre Senatore Pecile, apostolo operoso d'ogni benefica iniziativa, orgoglio della Provincia Udinese, decoro e forza di questo cittadino consesso.

Tale fuggevole rassegna del vostro passato — a voi tutti ben noto — congiunta all'esame della natura vostra intellettuale e morale, non è oziosa, oggi, e certo non la ho fatta per vanità di eloquio o per intenti adulatorii.

Ricordare il passato giova a confortar, quando il passato sia cagione di legittimo vanto o se ne possa trarre fondamento ed auspicio a lieto avvenire; doveroso poi è il farlo quando, come nel caso nostro, questo passato crea una garanzia e rafferma un convincimento. La garanzia ed il convincimento che voi — figli e mandatari di una popolazione così patriottica, così seria e pratica, così calma ed equilibrata — non fallirete alle promesse, ma saprete indirizzare l'opera vostra concorde e perseverante al raggiungimento di quei fini che vi siete proposti nel pubblico e generale vantaggio. E' ferma in me la persuasione che, nei limiti assegnativi, riuscirete ad eccitare e svolgere ponderatamente tutte le sane energie onde va dovizioso il paese, ad aumentare il benessere ed il buon nome della vostra Città, a dimostrare infine coi fatti che ogni ragionevole riforma e ogni giusto miglioramento nel campo amministrativo può conseguirsi in grazia delle pubbliche libertà di cui godiamo, col legittimo ed ordinato uso di esse, ed all'ombra delle intangibili istituzioni plebiscitarie.

Con questa fiducia e con questo augurio ho l'onore, o Signori, di dichiarare nel Nome Augusto del Re costituito il Consiglio Comunale di Udine.

Il 9 settembre 1901.

Il R. Commissario: *Cian.*

Riposo festivo ed organizzazione.

Gli agenti di negozio e di studio.

L'agitazione per il riposo festivo, promossa per iniziativa degli agenti di negozio manifatture, continua, come è noto, in seguito anche alla generale adesione degli agenti tutti di ogni ramo di commercio ed industria cittadina.

L'accordo, per primo avvenuto, con gli esercenti in manifatture, sulla chiusura definitiva alle ore 1 pom. di tutti i giorni festivi e le domeniche, eccettuate poche eccezioni, pare vada consolidandosi con l'adesione anche degli esercenti in coloniali, ai quali seguiranno poi, è sperabile, quelle anche degli esercenti degli altri rami di commercio ed industria.

Insomma, possiamo credere che non sarà molto lontano il fatto del generale completo accordo sul riposo festivo in Udine, fatto che ha già trovato, e troverà, vieppiù in seguito, largo ed unanime appoggio nella cittadinanza e nelle autorità locali, nonchè nell'opinione pubblica, in provincia e fuori.

Gli agenti di negozio, che hanno dato così mirabile esempio di serietà e di spirito conciliativo nella non facile questione che gli interessa intimamente, meritano ogni appoggio.

E meritano inoltre, gli agenti di negozio, un plauso per la dimostrazione fatta di coscienza dei tempi, e di maturità di idee, quando si noti che dall'agitazione da loro promossa, e che con ferma e pacifica solidarietà, stanno esplicando, in ogni suo particolare, hanno riconosciuta la necessità di una seria organizzazione di classe.

Difatti, sappiamo che furono gettate le basi di una *Unione provinciale degli agenti di negozio*, che, quanto prima, si costituirà in Udine, ed avrà sezioni o rappresentanze nei diversi capi luoghi o centri della provincia, da dove pervennero già, a quanto ci consta, notevoli adesioni.

Il fatto, che una classe di lavoratori, fino ad ora estranea, diremo così, alle lotte civili, sorge e si organizza per la propria emancipazione e pel proprio elevamento —, per la rivendicazione dei propri diritti, e per la disciplina dei propri doveri — non è di per sè un fatto buono, degno dei nuovi tempi?

Uno di quelli.

FRA LE ARMI.

Per una Società tra ufficiali in congedo.

Il generale comm. Giacomelli ha diretto a tutti gli ufficiali dell'esercito e dell'armata in congedo residenti in questa provincia, una circolare con cui ricordando che nel 1899 venne costituita in Roma la Società per gli ufficiali pensionati di terra e di mare e che quella Società si procurò un sollecito sviluppo tanto che annovera nel suo seno parecchi generali e che in quasi tutte le provincie sono sorte delle sezioni, enumerando tutti i benefici che quella società ha potuto ottenere, prega gli ufficiali della provincia di mandare la loro adesione per la costituzione di una sezione in Udine.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 8ª *elenco.*

Somma precedente L. 11,220
N. 6 azioni: Cotonificio Amman di Pordenone » 120
N. 5 azioni: Mazzaro Giuseppe » 100
N. 3 azioni: Tremonti Angelo » 60
N. 2 azioni: Cucchini e Jogna, Saccomani Rinaldo » 80
N. 1 azioni: Miani Pio, Del Fabbro Pietro, Cosmi Carlo, Rubio Domenico, Tellini G. B., Facci Luigi, Möderndorfer Franz, Cherubini Vittorio, Lestuzzi Luigi, Romano cav. dott. Giov. Batt., Rizzani cav. ing. Giov. Batt. » 220
Importo totale L. 11,800

La borsa di studio del Legato Pratense fu dalla on. Dep. Prov., in sua seduta di lunedì 9 corr., assegnata al sig. Enrico Fornasotto, di Sacile, che s'inscriverà alla Facoltà di legge in Padova.

Le informazioni che di questo giovine abbiamo da egregie persone ci attestano che migliore scelta non poteva fare il coscienzioso voto unanime degli onorevoli rappresentanti provinciali.

Egli è di quelli che sanno con pertinace e paziente opera di studio e di propositi aprirsi la propria via, mai perdendo la fede nè la visione dei propri ideali, pur compiendo intanto i doveri gravi verso il lavoro professionale e verso la famiglia.

Perseveri l'egregio giovine, e arrida alle fatiche sue il premio sperato; e sia l'esempio suo di stimolo e di incoraggiamento ad altri buoni.

Bollettino delle finanze. — *Concorsi.* Il *Bollettino* delle finanze pubblica i decreti che indicono il concorso per esami a 160 posti di volontario negli uffici esecutivi delle imposte; il concorso a 5 posti di volontario amministrativo nel servizio delle manifatture e magazzini tabacchi greggi ed esteri; ed il concorso a 5 posti di volontario tecnico nel servizio manifatture tabacchi.

— *Nel personale.* Bonetto ufficiale di dogana a Pontebba è collocato in aspettativa.

Apzadi da Cagliari è trasferito a Pontebba, Cardia da Pontebba a Cagliari.

Gay ufficiale di dogana a Pontebba è severamente censurato per insubordinazione.

Il Bollettino dell'interno reca:

Tamburini segretario dell'Amministrazione Provinciale a Genova è trasferito a Pordenone con le funzioni di commissario.

Selmi da Pordenone a Brindisi colle funzioni di sottoprefetto.

Pro Cronici. Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate L. 204.15 dalla Commissione dei pubblici spettacoli, parte del ricavato della tombola tenuta in Udine nel giorno 8 settembre corr., per l'erigendo Ospizio Cronici.

Inaugurazione del ricovero «Giovanni Marinelli». Fra le onoranze per Giovanni Marinelli, la Società Alpina Friulana ha stabilito di costruire alle falde del Coglians un Ricovero che porti il nome del grande geografo friulano.

L'inaugurazione del ricovero Giovanni Marinelli e la salita del Coglians si faranno nei giorni 21 e 23 settembre.

Ringraziamento. I sottoscritti sentono il dovere di tributare un meritato encomio all'egregio dott. Adelchi Carnielli, il quale con pazienti, assidue e zelanti cure ridonava nel suo primiero stato la loro bambina Angelina che nel giorno 6 trascorso mese accidentalmente riportava la frattura completa dell'omero destro al 3° medio.

Il buono e valente sanitario che con amore alla scienza e affabilità di modi, dedica tutto sè stesso a vantaggio dell'umanità sofferente, gradisca questo pubblico atto della nostra imperitura riconoscenza.

Udine, 12 settembre 1901.

Eugenio e Carolina Passoni.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 17 settembre, *ore 9 ant.*, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 dicembre 1899 descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 12 settembre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Sangue italiano »	Nicoletti
2. Ouverture « Masaniello »	Montico
3. Walzer Spagnuolo " Mercedes "	Galloberti
4. Finale III " Gioconda "	Ponchielli
2. Fantasia « Lohengrin »	Wagner
6. Polka « Spigliatezza »	L. Colussi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	12 9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello dal mare	751.6	748.8	747.7	745.7
Umido relativo	95	81	85	—
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	6 5	13.5	—	4.1
Velocità e direzione del vento	1—E	calma	3.SE	6.SE
Term. centigr.	17.7	20.8	17.9	17.3

11	Temperatura	massima	21.1
		minima	16.9
		minima all'aperto	15.0
12	Temperatura	minima	15.6
		minima all'aperto	14.5

Tempo probabile

Venti deboli e moderati settentrionali al nord, prevalentemente meridionali altrove.

Cielo nuvoloso o coperto con pioggie sull'Italia superiore, vario altrove.

Avviso d'asta.

Si rende noto che nei giorni di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre corr. e successivi da destinarsi, alle ore 9 ant. avrà luogo in Tricesimo la vendita al pubblico incanto delle merci e mobili di ragione del fallimento **Fusari** e **Zanutta** consistenti in cotonerie, filati, articoli da cappellaio, lanerie ed altri tessuti.

La vendita seguirà in piccoli lotti, di tutta convenienza anche per privati, a pronti contanti, al prezzo non inferiore al dato di stima portato dal giudiziale inventario visibile allo studio d. l curatore sottoscritto in Udine Piazza Patriarcato N. 8.

Avv. Carlo Lupieri, curatore.

TEATRI

Teatro Minerva.

Reale Cinematografo Lumière.

Anche ieri sera un pubblico abbastanza numeroso si recò al Teatro Minerva per assistere alle riuscitissime proiezioni del Cinematografo Lumière.

Come il solito, fu applauditissima *la burrasca in mare*, in cui vien riprodotto in tutta la sua terribile realtà un episodio della vita marinaresca. Piacque assai *L'arrivo d'un treno a Parigi*, e più ancora il quadro *Re Umberto a bordo della Lepanto*, che strappò ogni sera gli applausi del pubblico, il quale ne domanda entusiasticamente il bis.

Riuscitissime le scene illustrative del *Quo vadis?* e della favola del Perrault *Le Petit Poucet*.

I bambini udinesi si sono in queste sere commossi fino alle lagrime alle dolorose avventure dell'eroico *Mignolino* e dei suoi fratellini.

*

Stasera alle ore 9, serata per soli uomini, con dieci distinti quadri di..... ...interrogativi ed esclamativi.

Prezzi: ingresso L. 1; loggione cent. 50; poltroncina in platea L. 1; sedia in platea L. 5; palco in prima o seconda loggia L. 4.

FRA LIBRI E GIORNALI

« La Domenica del Corriere ».

Il n. 36 della *Domenica del Corriere* (8 settembre) contiene: — Il Duca degli Abruzzi sul monte Bianco, — e La festa della " Rua " a Vicenza: due grandi illustrazioni a colori del pittore Beltrame; — Curiosità e bellezze nel Siam (con due illustr.); — L'amore materno nelle scimmie (dott. F. Sollimena); — Il crollo del ponte di Renco (1 fotogr.); — La notte del chirurgo (F. Gentz); — I curiosi disegni dell'imperatore d'Austria (due illustr.); — *La foresta misteriosa*, di J. Verne (con due illustr.); — Virtù e magici poteri delle pietre preziose; — Le locuste in Africa (1 fotogr.); — « Anime assolte », quadro del pittore A. Dall'Oca Bianca; — Le eccentricità della vita; La casa del suicidio; — Il mercato dei cani in val di Maggio, disegno di R. Pellegrini; — Le piante hanno coscienza?; — La nota umoristica; — Bibliografia; — giuochi a premio, concorsi, ecc.

Ogni numero della *Domenica* 10 centesimi.

In Alto — *Sommario del N. 5, 1 settembre 1901* - Programma dell'inaugurazione del Ricovero " Giovanni Marinelli ", della salita del Coglians e del XX Convegno - Ing. *L. Gortani* salita al Clapsavon - *Giuseppe Feruglio*, Escursioni al monte Canin - Escursioni e salite di soci - *Olinto Marinelli* Le Osservazioni meteorologiche sulle alte Alpi del prof. E. Richter - *Arrigo Lorenzi*, Una visita alla Salsa di Ointora nell'Appennino Modenese - Società Alpina friulana - Biblioteca - Salite di monti nostri o a noi vicini - Guide, ricoveri e sentieri - Colonie alpine - Bibliografia.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'appello di Venezia.

Udienza del 10 settembre

Ortis Daniele era condannato dal Tribunale di Udine a lire 300 di multa per oltraggio.

La Corte dichiara irricevibile l'appello.

NELLE SCUOLE.

L'educazione del convento.

Da qualche tempo i giornali pedagogici parlano molto dei perniciosi effetti dell'educazione claustrale.

Il motivo di questa campagna contro i conventi, fu originata dagli scandali suscitati dal contegno di due maestrine, educate dalle monache.

Si può ben affermare che su cento maestre che tengono una condotta riprovevole, *novanta* almeno sono « figlie di Maria »; le anime che hanno ricevuto un'educazione *confessionale* essendo spesso spregiudicate ed ipocrite.

E' un errore il credere che il convento possa imprimere indelebilmente un carattere mistico nell'animo delle educande.

La maestrina bigotta pranza almeno tutte le domeniche col parroco, liscia ed infinocchia la Perpetua.... ma che brava educatrice, che ragazza esemplare!

Zazà fa volentieri la santerella al villaggio, ma non manca mai dove c'è una festa o un ballo... anche scollacciatello.

La virtù principale di una educatrice è il *senso morale*, il quale, purtroppo resta atrofizzato dall'educazione claustrale.

Il *senso morale* comincia a guastarsi nell'aria ammorbante del convento, ove si riceve un'educazione *falsa*, che guasta e non annobilita gli animi giovanili.

Potrei seguitare ancora a dir corna delle monache, o dei conventi... Senonchè mi avveggo che i miei strali non sono diretti contro i carnefici, ma contro le vittime.

Quante orfanelle non potrebbero ricevere veruna *educazione*, senza entrare in convento! il quale poi viceversa non educa, ma deteriora, deturpa, rovina.

Ma che fa dunque la società civile?

In molte città i conventi sono pieni zeppi, ed i convitti laici annessi alle scuole normali femminili sono vuoti.

Non sarebbe meglio che le fanciulle orfane o di famiglie povere che danno prova di aver buona condotta, ingegno e buona volontà nello studio, fossero istruite in scuole laiche, affidate ad istituti laici, ove ap rendessero le leggi dell'onore, o si raffinassero nel senso morale?

Carlo.

Notizie e dispacci

La famosa culla.

Roma 10 — Un giornalista intervistò il cesellatore Calvi, l'autore della culla per la principessa Jolanda, ordinata e non pagata dal famoso Comitato monarchico di Roma. Il Calvi assicura che il valore della culla è di 19,000 lire: egli ne ha ricevuto soltanto 3600; quindi, per essere saldato, deve avere ancora 15,400 lire.

La mano d'opera e l'argento è tutta roba sua; il senatore Monteverde ha dato soltanto il modello della statuina.

Il Comitato promotore ha senza dubbio intenzione di pagare la culla quando... la principessa Jolanda andrà a marito.

Un'esecuzione elettrica in America.

Nel bagno penale di Ossining venne giustiziato coll'elettricità Giuseppe Jaciello, nativo di Toro, in provincia di Campobasso.

Fu condannato a morte perchè reo confesso d'avere uccisa, con una pugnalata, Carolina Muccia, a scopo di vendetta.

Il Jaciello fu fatto sedere sulla sedia fatale, alla presenza di parecchi curiosi, fra cui il redattore del *Progresso italo-americano*, che raccontò i particolari dell'esecuzione.

La morte del Jacello fu istantanea.

La situazione dei boeri.

Si ha da Marsiglia: — A bordo del piroscafo *Koenig* arrivarono circa 150 passeggieri provenienti da Lorenzo Marques.

Dei tedeschi e degli olandesi che erano presenti, sono concordi nelle seguenti dichiarazioni dell'ingegnere Diebolitch: « I boeri sono padroni della *situazione*, tanto nella Colonia del Capo che nell'Orange; molestano continuamente i loro avversari, di modo che questi non pensano più ad attaccarli, potendo appena difendersi contro i continui assalti.

« Del resto i boeri sono informati di tutti i movimenti delle truppe inglesi, e non le attaccano che quando vogliono.

« I successi di cui si vantano gli inglesi, sono un tessuto di falsità e la prova ne è che la guerra continua sempre, quantunque, da molti mesi, Chamberlain abbia fatto annunciare *« che non v'è più guerra! »*.

Diebolitch afferma che i boeri sono in grado di continuare la guerra fin che vogliono.... e vi sono risoluti fino al giorno della loro indipendenza. Hanno viveri e munizioni in abbondanza; d'altronde sono gli stessi inglesi che li forniscono di tutto. Infatti i boeri s'impadroniscono dei convogli e si riforniscono a detrimento dei loro avversari: se non fanno più saltare i treni in aria, è perchè a loro ripugna di fare delle vittime inutilmente.

Il Congresso antropologico di Amsterdam.

La presidenza ad Enrico Ferri.

Amsterdam 11 — Ieri si è inaugurato il quinto Congresso internazionale di antropologia, con la rappresentanza ufficiale di quasi tutti i governi meno *(more solito)* l'Italia. In compenso però molti gli italiani festeggiatissimi come fondatori e illustratori delle nuove dottrine.

Come è noto il primo Congresso si tenne a Roma nel 1885 quasi a significare l'origine italiana della nuova scienza.

Il secondo Congresso si tenne a Parigi nel 1889, il terzo a Bruxelles (malamente riuscito per l'assenza degli italiani in disaccordo con la Commiss. preparatrice) il quarto a Ginevra nel 1896, terminato colla piena vittoria della scuola italiana.

Ieri poi l'inaugurazione del quinto Congresso di antropologia e sociologia criminale ha segnato un nuovo trionfo della scienza italiana.

Il presidente Vauhamel ha proclamato l'Italia culla della nuova scienza, che deve riunire la difesa sociale all'educazione individuale.

Fra i presidenti scelti dal Congresso, i nostri Lombroso e Ferri vengono proclamati fra vivi e unanimi applausi.

Dopo l'inaugurazione, Cesare Lombroso fa la sua relazione sulle nuove scoperte scientifiche. E' applaudito.

Enrico Ferri è quindi chiamato a presiedere il Congresso. E' accolto da una lunga ovazione di cui egli ringrazia con un discorso in cui proclama che il fine della scienza è la solidarietà internazionale.

Duello tragico.

Si ha da Tolone: — Per futili motivi — si trattava di una camicia imprestata — due giovani operai di 19 anni, l'italiano Guglielmi ed il francese Ollivier, si *batterono a coltellate*.

L'Ollivier tirò una coltellata al suo avversario attraversandogli il polmone destro, ed il Guglielmi in risposta gli menò un terribile colpo di rasoio che gli aprì la gola da un orecchio all'altro.

Il concorso di bellezza ad Ostenda.

Si ha da Bruxelles che una folla enorme assistette al Concorso di bellezza all'Esposizione internazionale d'igiene ad Ostenda. La sfilata delle *concorrenti* che sfoggiarono un' eleganza senza esempio provocò nel pubblico mormorii di ammirazione ed applausi.

I primi premi furono conquistati: per la bellezza dalla signora Feorval, per la grazia da Regina la Greca, e per la toilette dalla signora Chevrò.

NOTE COMMERCIALI.

Per l'industria degli zuccheri.

Roma 11 — Al Ministero delle Finanze conferirono vari produttori di zucchero di barbabietole con il Ministro Carcano per eliminare alcune asprezze fiscali che intralciano quell'industria.

L'argomento principale della discussione fu la facoltà di sfruttare i melazzi coi nuovi processi industriali.

Fu poi discussa l'esattezza degli strumenti di misurazione del grado e della densità dei sughi e il trasporto dei melazzi da una fabbrica all'altra. Le varie questioni furono tutte chiarite.

Il ministro Carcano ha promesso che egli — pur essendo geloso custode dei diritti dell'erario — non potrebbe offendere quelli privati; opperciò avrebbe risposto sollecitamente alle richieste industriali.

Intanto dichiarò che avrebbe disposto che fossero corrette le inesattezze possibili dei « censimetri ».

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 settemb. 1901.

Rendita.	sett. 11	12 sett.
Italia 5 % contanti	102.35	102.35
" 5 % fine mese	102.55	102.55
" 4 ½ "	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71.72	71.72
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	314.—	314.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
" Banco di Napoli 3½ %	439 —	438.—
Fondiar.Cassa Risp. Milano 5 %	511 —	511.25
Azioni.		
Banca d'Italia	869 —	863.—
" di Udine	145 —	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	717.—	717.—
" Ferr. Medit.	537.—	537.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	103.95	103.95
Germania "	128.20	128.25
Londra "	26 20	26.19
Austria - Corone "	109.40	109.50
Napoleoni "	20.76	20.76
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.80	96.90
Cambio ufficiale	103.96	103.95

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Ebina-Migone

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.

MODO DI USARLA.

Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a Lire **2**; Cent. 80 in più per spedizione. — N 3 fiale per L. **9** franche di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

SOLO L'ACQUA

Chinina-Migone

Profumata, Inodora ed al Petrolio

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i

CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolio e non a peso ma in fiale a L. 0.75, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

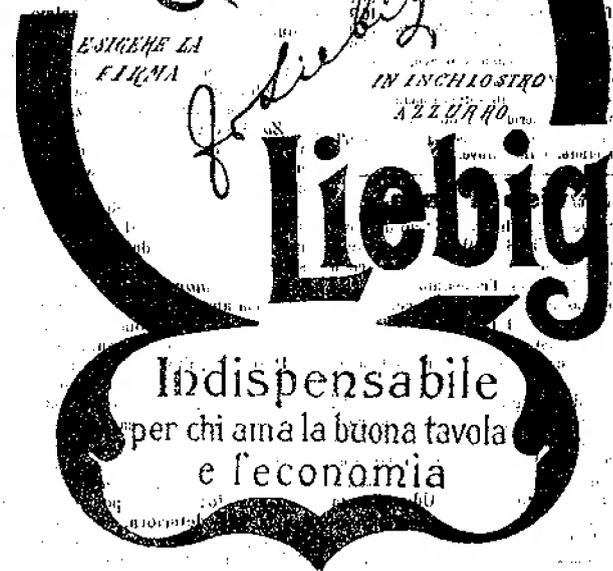
La Ditta MIGONE e C., spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12. 132

ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Regolatori di pressione (VALVOLE) pel servizio della BIRRA dei migliori sistemi tedeschi. Finimetro per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzie pel funzionamento. — Accessori per lo smercio della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti o cassoni d'ogni specie. Trattamento dei VINI mali o torbidi. Manometri, ecc.

GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 76. — Torino.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana,** pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà,**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Solleva nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta:** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz** Glablovitz; **Fiume,** G. Pradami, Jachel E.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Prata, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 16.37	28.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.85
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.45	O. 7.51	8.45
O. 14.31	15.08	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **2** alla bottiglia di grande formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a tutte le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può indorare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI, a Lire UNA al pacco.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco